



Consiglio

Municipalita' 5

Vomero-Arenella

Seduta del 06 dicembre 2012

Ordine del giorno:

1. Decentramento Amministrativo: Ruolo e Funzioni delle Municipalità;
 2. Natale 2012: Fiere del Gusto e della Musica;
 3. Approvazione dei verbali sedute precedenti.
-
-



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 5

Il giorno 6 del mese di dicembre dell'anno 2012, nella sala consiliare "Silvia Ruotolo", nella sede della Municipalità 5, in Via Morghen 84, è convocato il Consiglio della Municipalità 5, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Decentramento Amministrativo : Ruolo e Funzioni delle Municipalità;
- 2) Natale 2012: Fiere del Gusto e della Musica;
- 3) Approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità, dott. Mario Coppeto.

E' presente il Direttore della Municipalità dott.ssa Giuseppina Silvi, in funzione di Segretario.

Alle ore 17,00 il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti n. 23 consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, e il Presidente dichiarerà validamente costituito il Consiglio ed aperti i lavori.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Borricelli, Vitale, Iozzi.

Sull'ordine dei lavori si iscrivono a parlare, nell'ordine i seguenti Consiglieri:

Capone: Ai fini della discussione chiedo che si inverta l'ordine del giorno per discutere prima del Natale 2012.

Presidente: Votiamo sulla proposta del consigliere Capone.

Con il voto contrario dei consiglieri Savastano e Cafasso la proposta è approvata dall'aula.

Il Presidente relaziona sulle direttive dell'Ente in merito alle manifestazioni natalizie 2012, stante l'assenza dell'Assessore Lange ed illustra l'atto deliberativo sottoposto al Consiglio.

Presidente: Premetto all'aula che sono state acquisite dall'Assessorato al Commercio le Linee Guida per le manifestazioni fieristiche del Natale 2012 che prevedono l'esonero dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico per le fiere organizzate dalla Municipalità. a tal fine è stato predisposto l'atto deliberativo che vi leggo, che contiene anche l'indicazione di tutte le aree destinate ad accogliere gli stands espositivi. Il presidente della Commissione consigliere Quatrano ha predisposto un emendamento che individua aree aggiuntive .

Quatrano: Ho dovuto proporre questo emendamento in quanto devo lamentare la mancanza di una adeguata e tempestiva informazione alla Commissione che presiedo. La Commissione, pur esprimendo parere favorevole, ha ritenuto di riconsiderare alcuni siti che erano stati oggetto di individuazione nel documento della Giunta, anche per diversificare le attività, coniugando l' "equo e solidale" con l' "artigianato di qualità", dando vitalità all'area di Piazza Immacolata ed a quella di Piazza Quattro Giornate. C'è anche la proposta di una associazione che opera nel "biologico" che potrebbe trovare ospitalità , nell'ambito della "Fiera del gusto, nella data del 5 gennaio.



COMUNE DI NAPOLI

Savastano: Credo che dovremmo promuovere gli eventi con maggiore anticipo in modo da rendere fruibile tale opportunità da una platea più ampia di utenti. Manifesto il mio dissenso sia avverso il modo di operare dell'Amministrazione Centrale, che invia le direttive con estremo ritardo, sia avverso l'atteggiamento di pedissequo adattamento da parte delle Municipalità. Denuncio anche l'assenza di un bando che consenta una ampia partecipazione delle associazioni che intendono partecipare alle fiere per iniziative che non hanno carattere commerciale, l'ingiustizia di sottoporre al pagamento solo alcune fattispecie di occupazioni e l'eccessiva congestione del territorio nel periodo natalizio.

Morelli: Mi preme segnalare che stiamo esaminando un deliberato già approvato in questa aula.

Gaudini: Quale presidente della Commissione Cultura devo rappresentare che l'Amministrazione Centrale ha di fatto raccolto le proposte avanzate dalle Municipalità e distribuito equamente sul territorio le aree fruibili per manifestazioni natalizie. Noi siamo andati oltre perché abbiamo organizzato in proprio altri eventi socio-culturali sul territorio che rappresentano occasione di stimolo del territorio stesso. Abbiamo discusso nel merito delle scelte e dei relativi eventi in Commissione e non vi sono stati rilievi di sorta. Riproponiamo il "pranzo dell'amicizia" che questo Natale si arricchirà di momenti aggiuntivi di solidarietà.

Marone: Gli operatori autorizzati all'occupazione del suolo effettuano la vendita dei prodotti esposti? Segnalo che essi vendono senza rilasciare lo scontrino fiscale e rappresento che l'autorizzazione all'esonero dal pagamento del canone di occupazione sta diventando una prassi deprechevole.

Presidente: Il nostro atto deliberativo non ha né può avere riguardo all'attività di vendita. Noi non facciamo mercati ma fiere natalizie e vi rammento che l'Associazione Il Baule si esibirà gratuitamente in occasione del pranzo dell'amicizia. Tengo a segnalare che il denunciato ritardo con cui si muove la Municipalità, e che accomuna tutte le Municipalità del territorio, è frutto del ritardo accumulato dall'Amministrazione Centrale nel diffondere le linee guida. Su questo punto concordo con la consigliera Savastano sull'opportunità di avere più tempo a disposizione. Parimenti devo evidenziare che nell'ambito delle manifestazioni natalizie sono previste 120 postazioni che sono assoggettate al pagamento del canone di occupazione. Ciò non di meno la adozione dell'atto deliberativo è necessaria per disporre la autorizzazione all'esonero del canone, ove possibile. Le nostre iniziative sono a costo zero che concorrono a stimolare il territorio.

Cafasso: E allora chi controlla che non si effettuino vendite?

Peluso: Vorrei sapere come si esibiranno gli artisti e con quale criterio sono stati scelti.

Presidente : Ribadisco quanto ho appena affermato in ordine alla portata dell'atto deliberativo in discussione che è assolutamente rispettoso della nostra precipua competenza. Accolgo la richiesta avanzata dalla minoranza di votazione per appello nominale, pongo in votazione l'atto deliberativo e l'emendamento a firma del consigliere Quatrano, ed invito il Segretario ad effettuare l'appello.

Marone: Per dichiarazione di voto, comunico che io e la consigliera Cafasso lasceremo l'aula all'atto della votazione.



All'esito della votazione, con 16 voti favorevoli, 1 contrario e l'allontanamento dall'aula dei consiglieri Marone, Cafasso, Savastano e Fiore, la delibera è approvata. Parimenti è posta in votazione, ed approvata la esecutività immediata dell'atto deliberativo.

Presidente: Passiamo alla discussione del 1° punto all'ordine del giorno. Vi comunico che ho inviato all'Amministrazione Centrale un documento che si interroga, e vuole interrogare, sul ruolo delle Municipalità. So che anche la Municipalità 4 ha prodotto un documento consiliare sulla tenuta stessa delle Municipalità. Anche se, in parte, condivido alcune criticità del decentramento, non posso non prendere atto che la scarsità delle risorse mina, riducendolo, il ruolo delle Municipalità e considero necessario ed imprescindibile che l'Amministrazione entri nelle dinamiche dell'Area Metropolitana con le idee chiare. Se, come si intravede, le Municipalità saranno ridotte in numero di cinque, non ci si potrà esimere dal valutare funzionalità e gestione in vista della costituzione dell'Area Metropolitana: come ho avuto modo di rilevare in sede di tavolo dedicato costituito presso l'Assessore al ramo, in qualità di eletto dal popolo, va garantito, tutelato e rispettato il ruolo degli eletti e la graduale assegnazione delle funzioni. Oggi avviamo una discussione di carattere generale in vista della preparazione, in Conferenza, un documento compiuto da riportare all'esame ed all'attenzione del Consiglio e successivamente sottoporre all'Assessore quale contributo alle attività future di costituzione dell'Area Metropolitana.

Morelli: Ho letto la proposta della Giunta Comunale di modifica del Regolamento delle Municipalità. Mi appare quale tentativo di ritorno al passato, con l'aggravante che la Giunta ci rimette la responsabilità penale del bilancio, riservando a sé l'attività di controllo. Alcune norme sono assolutamente infondate, forse contrarie al Testo Unico degli Enti Locali, mi riferisco al numero degli Assessori – ridotto in numero inferiore a quello previsto per i Comuni che abbiano una popolazione superiore a 100.000 abitanti – e non vedo alcun riferimento al bilancio partecipato. Non ripongo fiducia in questa Giunta, né negli intenti del Sindaco. A distanza di venti anni- tanti sono stati necessari per avviare le Municipalità- si tenta di trovare soluzioni da una scrivania di Palazzo S. Giacomo. Penso che la gente debba sapere ciò che realmente sta accadendo, che si siano nuovamente accentrati i poteri al Centro, in una stanza del Palazzo, a partire dalle cose più piccole, quali la refezione scolastica, rivelatasi un vero e proprio fallimento. Se questo è il disegno noi ci opporremo a questa scelleratezza a livello cittadino e nazionale. Da qui non si può prescindere e la riflessione non può essere accentrata solo in Conferenza dei Capigruppo. Va investita anche la Commissione Trasparenza, che chiedo di convocare. Anche il tema dei tributi andrebbe decentrato perché chi conosce il territorio può meglio gestire la riscossione.

Von Arx: Ho letto la proposta dell'Assessore Lucarelli. Mi aspettavo di più, anche per i precedenti colloqui intercorsi sulla tematica. Non è la riforma "Roma" cui voleva ispirarsi, è piuttosto modello "Milano" che ha azzerato tutto. Mi associo al consigliere Morelli per votare un deciso no alla proposta e portare al tavolo l'ispirazione della riforma "Roma".

Marone: Nutro molte riserve sulla fondatezza giuridica dei diktat dell'Assessore Lucarelli, sulla sua idea, non nuova né innovativa né coerente con la natura di "beni comuni", sul "diritto all'insolvenza" del Comune di Napoli. Devo premettere che la Città Metropolitana aumenta i costi e non li riduce. Si pensi al fatto che i Municipi saranno anche i Comuni limitrofi. Dobbiamo prendere una posizione precisa nell'ambito della



riorganizzazione che parta dalle emerse criticità delle Municipalità, penso alla iperattività di Commissioni e Consiglio a fronte della scarsità di competenze amministrative. Propongo di deliberare la netta contrarietà alla proposta dell'Assessore Lucarelli, di modifica del Regolamento e dello stesso documento prodotto, perché carente. Ribadisco che, nel metodo, si deve partire dalle predette criticità delle Municipalità e bisogna lavorare con urgenza per essere protagonisti del processo, per non essere complici di un processo di deterioramento istituzionale nel quale, personalmente, non voglio essere coinvolto. Chiedo di votare la proposta di delega alla Conferenza dei Presidenti per la predisposizione di un documento.

Felaco: Prendo atto che nel documento si richiamano in premessa le criticità delle Municipalità ma non le si sviscera né le si affronta. Ho molte perplessità sul documento ma non ritengo che si possa opporre un deciso no senza soluzioni e/o controproposte. Dobbiamo elaborare delle proposte in un documento che non va differito oltre ma che esige opportuna meditazione, anche attraverso il passaggio alle Commissioni, per giungere ad un ragionamento condiviso da sottoporre all'Assessore. Riportiamo la proposta Lucarelli in Conferenza dei Capi Gruppo e nella Commissione presieduta dal consigliere Quatrano, come proposto dai colleghi che mi hanno preceduto, e rappresentiamo all'Assessore che il Consiglio deve effettuare ulteriori approfondimenti sul documento.

De Rosa: Credo che lo scrivente Assessore avesse l'onere di incontrare ciascuna Municipalità per esporre e confrontarsi. Chiedo al Presidente di rivolgere detto invito all'Assessore. Nelle more, atteso l'interesse dei consiglieri che non sono componenti delle Commissioni competenti, propongo la costituzione, su base spontanea, di gruppi di lavoro per produrre un documento di proposta.

Scirocco: Il documento di Lucarelli è sicuramente povero. Apprezzo gli interventi sul punto sia della maggioranza che della minoranza ed auspico la elaborazione di una proposta condivisa ed unitaria di tutte le Municipalità, contestualmente invitando i nostri partiti di riferimento a non muoversi su posizioni autonome. "Napoli è tua" intende colloquiare anche con la cittadinanza su questo tema.

Cafasso: Riprendo la proposta di De Rosa per chiedere se si sia pensato ad invitare l'Assessore ed in caso affermativo, per quali motivi lo stesso non abbia ritenuto di raccogliere detto invito.

Presidente: La Conferenza dei capi Gruppo intendeva, dapprima, portare la discussione generale in Consiglio, con l'eventuale confronto con la cittadinanza, e, pertanto in questa fase non sembrava opportuno convocare l'Assessore Lucarelli. L'invito continua a sembrarmi prematuro perché non sono ancora a conoscenza dei convincimenti del Sindaco né di quelli degli altri Assessori. Prendo atto del tentativo di Lucarelli, forse intempestivo di incidere sulla tematica. Ma la vera criticità di tale documento risiede nella circostanza che non si individuano le risorse, tema che deve assistere il Regolamento. Credo che il futuro decentramento non debba avere un costo maggiorato e che si debba avere una visione non parcellizzata ma corale di esigenze e processi. Tuttavia non avverto la necessità di bocciarlo subito, di irrigidirsi senza opporre proposte – mi rivolgo al consigliere Marone- ma ritengo che dobbiamo fare le nostre valutazioni su questa proposta, tralaltro acquisita soltanto ieri. Possiamo sicuramente esprimere la nostra insoddisfazione sull'ipotesi, che ci riserviamo di approfondire e valutare sia in Conferenza dei Presidenti che nelle Commissioni. Invito il consigliere Marone a dare lettura del documento che ha elaborato quale presidente della Commissione Trasparenza.



Marone: Legge il documento.

Presidente: Il documento è sostanzialmente condivisibile, una volta rimossa dal testo la parola "contrarietà" per le considerazioni che ho precedentemente svolto. Ritengo che abbiamo una proposta da deliberare in ordine alla rimessione del lavoro alla Conferenza dei Capi Gruppo così come la proposta dei consiglieri Felaco e Morelli di coinvolgere la Commissione sui Regolamenti. Vi è anche la proposta del consigliere De Rosa volta a favorire la costituzione di gruppi di lavoro da parte dei consiglieri interessati che non fanno parte delle Commissioni, anche se mi sembra difficilmente formalizzabile. In sintesi, riterrei la competenza della Conferenza dei Servizi e delle Commissioni competenti per la materia. In particolare il coinvolgimento della Commissione competente per i regolamenti è oggetto di proposta che sottopongo a votazione.

All'esito della votazione la proposta è approvata.

Marone: Ritengo che prima della votazione ci fosse bisogno di una discussione e non ho inteso votare la predetta proposta/emendamento perché ritengo che sia sufficiente l'esame della Conferenza dei Capi Gruppo che rappresenta tutti.

Gaudini: Ricordo che abbiamo già votato. Non si torna indietro e non può costituirsi un siffatto precedente. A ciò aggiungasi che non è automatica la rappresentanza, per la sola afferenza, dei Capi Gruppo. Pertanto la discussione va allargata alle Commissioni, in questo caso a quella competente anche in materia di regolamenti.

Felaco: Anche io mi associo sulla inopportunità di creare un precedente ritornando sul voto. Abbiamo una Commissione preposta anche all'attività di esame e valutazione dei regolamenti ed essa deve operare in questo merito, fatta salva la possibilità estesa a tutti di produrre proposte e/o documenti da porre all'ordine del giorno ed all'attenzione del Consiglio. Non dobbiamo esautorare il tutto a favore del Consiglio e della Conferenza dei Capi Gruppo.

Marone: All'interno del Consiglio e della Conferenza dei Capi Gruppo si è avviato un discorso condiviso sul ruolo della Municipalità e il Presidente ne è garante. Prendo atto che il Presidente vuole abbandonare, con la maggioranza, quel percorso che pure ha condiviso con la minoranza. Chiedo la verifica del numero legale.

Presidente: Non leggo in questi termini una proposta di coinvolgimento e legittimazione della Commissione né penso che in tale modo la Conferenza dei Capi Gruppo dismetta la propria legittimazione ed autorevolezza. Sull'insistenza del consigliere Marone invito il Segretario ad effettuare l'appello per la verifica del numero legale.

Effettuato l'appello, preso atto che hanno risposto n. 12 consiglieri, alle ore 20,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta per mancanza del numero legale.

Il Segretario

dott.ssa Giuseppina Silvi

Il Presidente

dr. Mario Coppeto

